

I « RITOCCHI » AL CODICE PENALE

Le nuove pene

Resta quasi inalterata la legislazione sui « delitti contro lo Stato » - Religione e « ordine pubblico » - Bavaglio alla stampa ?

Dopo avere illustrato le proposte di modifiche alla parte generale del codice penale, elencheremo, sempre brevemente e con parole semplici, quelle che si riferiscono alla parte speciale, ossia al libro secondo e al libro terzo del Codice stesso.

Anche qui, si tratta soprattutto di un adeguamento all'abolizione di esempio della pena di morte, già in alto da molti anni, e di ritocchi alle pene previste per alcuni reati; nessuna riforma, dunque, nei principi fondamentali. Il punto più grave, come vedremo nei successivi articoli, è probabilmente quello che riguarda i delitti contro la personalità dello Stato, che consistono nel tradimento del legislatore fascista, e che imprime concretamente all'intero codice un particolare peso e un particolare significato. Ebbene, questo titolo del Codice rimane, nella proposta Gonella, pressoché immutato. Si propone unicamente di sopprimere gli articoli 272, 273, 274 (propaganda sovversiva, illecita costituzione di associazioni aventi carattere internazionale, illecita partecipazione a queste stesse associazioni) e di concedere, con l'art. 262 bis, una attenuante per colui che agisca a favore dello Stato italiano nei procedimenti penali concernenti la sicurezza dello Stato o nel rivelare ad utilizzatori segreti di Stato. Per il resto, a parte qualche modesta riduzione di pena, resta inalterata la concezione dello Stato e dei reati previsti contro di esso.

Nei delitti contro la pubblica amministrazione, si propone una lieve riduzione di pena per l'oltraggio a pubblici ufficiali, e l'aggiunta della circostanza attenuante dell'articolo (387 bis) si prevede, tra i delitti contro l'amministrazione della giustizia, il nuovo reato di ribellione d'arrestati o detenuti.

Per quanto riguarda i delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti, è stato proposto di modificare l'art. 406 (nel senso che il vilipendio sia compreso tra i fatti punibili compiuti contro un oggetto diverso dal simbolo cattolico, ammesso nello Stato) e di inserire l'art. 406 bis, che prevede un nuovo titolo di reato: « Offesa alla libera professione di una fede religiosa », e l'art. 406 ter il quale precisa che la norma dell'articolo precedente non interviene se il reato è commesso in contrasto con l'ordine pubblico, né gli atti di culto contrari al buon costume. Non intendiamo, per ora, entrare nel merito di questa modifica; tuttavia appare grave che si sia proposta ancora una volta una limitazione del « ordine pubblico », che, come tutti sanno, serve solo a coprire ogni sorta di arbitrii.

Le modifiche proposte per l'art. 542 tendono a rendere possibile la remissione della querela in quei reati contro la moralità pubblica e il buon costume in cui è ritenuta necessaria ed oggi anche irrevocabile (violenza carnale, atti di libidine violenti, ratto a fine di matrimonio, ecc.). Nel titolo dei delitti contro la famiglia è stata proposta la modifica dell'art. 561 nel senso che le circostanze che escludono e quelle che attenuano la pena nel delitto siano estese al reato di cubinamento e, in entrambe le ipotesi delittuose, al corredo dell'adultera o della concubina e a chiunque sia concorso nel reato.

Per il delitto di alterazione di stato è stata, poi, aggiunta una nuova ipotesi (art. 567) che consentirebbe di punire più lievemente coloro che dichiarassero falsamente che la nascita di un bambino è avvenuta da donna coniugata.

Nel campo dei delitti contro la persona è stata proposta una diversa sistemazione delle circostanze aggravanti nell'omicidio, che finisce con l'avere influenza anche nella determinazione della pena. Altre modifiche propongono l'esclusione dell'aggravante che colpisce i coniugi nel caso in cui si rendano colpevoli di lesioni tra loro e l'inserimento della circostanza attenuante nel caso la lesione provocata fosse più grave di quella voluta. E ancora si ridà vita alle lesioni preterintenzionali (art. 584 bis) che contemplano il caso di chi, avendo intenzione solo di percuotere, finisce col ferire. È stato proposto, inoltre, un lieve aumento della pena per l'omicidio colposo e di quella per le lesioni colpose.

Il delitto di omicidio illegale — secondo le proposte — sarà ritenuto tale anche in caso di ferro. Per i delitti contro il patrimonio, risulta diminuita di poco la pena per il furto ed aumentata, invece, quella per la truffa.

Nel terzo libro (« Delle contravvenzioni in particolare »), le modifiche proposte sono tre, e riguardano la legislazione sulla stampa. Con la prima due si aggiunge la possibilità di irrogare la pena dell'arresto fino ad un anno (attualmente è prevista la sola ammenda) per i reati

contravvenzionali di « pubblicazione delle discussioni o delle deliberazioni segrete ». Camera e stampa pubblicano arbitrariamente atti di un procedimento penale. Con la terza modifica, si propone l'inserimento dell'articolo 634 bis nel quale è previsto un nuovo titolo di reato, quello, cioè, di « indebita interferenza sull'attività giudiziaria ».

Dice quest'articolo: « E' punito con l'arresto da un mese a due anni chiunque con la stampa o con altro mezzo di diffusione del pensiero: 1) manifesta apprezzamenti sulla responsabilità di una persona indicata o imputata di un delitto; 2) divulga l'esito di indagini private concernenti fatti che sono oggetto di un procedimento penale in corso. Non è punibile chi commetta il fatto previsto nel n. 1 a scopo scientifico o didattico ».

Avv. G. BERLINGIERI

Smentita di Pajetta a un falso del « Popolo »

Il compagno Giancarlo Pajetta, in un articolo del « Popolo » la seguente lettera: « Egregio signor direttore, »

La prego, a norma della legge sulla stampa, di voler pubblicare che la notizia della mia presenza a Verucchio per presiedere una riunione di comunisti sanmarinesi è falsa. Sono giunto martedì sera a Campiano della Fimantina, dopo una assenza di oltre quaranta giorni, e ieri sono stato a Roma, come i corrispondenti e gli informatori parlamentari, anche venuti al suo giornale, potrebbero testimoniare.

« Poiché non ho presieduto nessuna riunione sulle questioni di San Marino, mi pare che sia difficile sostenere che io abbia pronunciato parole che il suo corrispondente mette addirittura tra virgolette per assicurare al lettore della assoluta veridicità della informazione. Poiché ho, inoltre, firmato un invito speciale, sarà certo utile per il suo giornale che io inviti ad accettare la notizia prima di spedire, anche in un giornale di opinione professionale. Saluti cordiali. - Gian Carlo Pajetta. »

« P.S. - Ad evitare al suo corrispondente di scrivere che io abbia pronunciato parole di un equivoco tra me e mio fratello, lo comunico fin d'ora che ieri sono stato nella mattinata a una riunione nella sede del Comitato centrale, alla quale anche mio fratello Giuliano era presente e che la sera ho cenato con lui. Della nostra famiglia a Verucchio non poteva esserci dunque che lo spettro. »

Una legge speciale repressiva allo studio per i "teddy boys"

L'annuncio di Gonella in un articolo - Le gravi misure minacciate non corrispondono alla realtà del fenomeno - Le responsabilità del regime clericale

Il ministro guardasigilli Gonella ha preannunciato una legge speciale repressiva contro il fenomeno del teppismo giovanile. In un articolo scritto per un rotocalco dal ministro, si afferma che tale legislazione è già allo studio del suo dicastero e se ne preannuncia il contenuto in questi termini: 1) abbassamento del limite minimo in cui un minore può essere dichiarato imputabile, ove la realtà sociale riveli nuove e più accentuate spinte alla criminalità in giovani inferiori agli anni 14; 2) inapplicabilità dei benefici del perdono giudiziale quando il reato sia compiuto da bande di teppisti; 3) estensione dei casi in cui è obbligatorio o almeno facoltativo l'arresto quando il delitto sia accompagnato dalle tipiche circostanze degli attuali forme di teppismo; 4) inasprimento delle pene, ove ricorrano le circostanze predette; 5) precisione come delitto, anziché come contravvenzione, dei reati di disturbo o di molestia alle persone o delle loro occupazioni o del riposo, ove siano stati commessi da giovani teppisti; 6) pronuncia obbligatoria della decadenza della patria potestà; 7) provvedimenti penali nei confronti dell'interessato del figlio, compreso, se del caso, l'allontanamento dalla casa paterna, con affidamento al servizio sociale per minorenni.

ORRIBILE TRAGEDIA A UN PASSAGGIO A LIVELLO NEL MARYLAND Sei scolari uccisi da un rapido in un autobus fermo sulle rotaie

MOUNTAIN LAKE PARK. 10 - Il treno passeggeri Mount Airy, in un passaggio a livello un autotreno sul quale viaggiavano 25 scolari, si sono deformati e quindi sono rimasti inerte. Il treno era fermo da pochi secondi quando la parte del treno che trasportava i quattro ragazzi si è svenuta con il solo spavento il conducente e fra quelli che sono rimasti illeso.

« Pare che l'autotreno sia rimasto bloccato in mezzo alle rotaie e che l'autista abbia disperatamente cercato di far scendere gli scolari prima dell'approssimarsi del treno. L'incidente è avvenuto presso Oakland, nel Maryland. L'autotreno era pieno di bambini provenienti da una zona agricola che si recavano a scuola a Oakland. Il veicolo è stato sbalzato lontano dalla violenza dell'urto a una velocità di 40 chilometri all'ora. Successivamente è stato precisato ufficialmente che sei dei 25 bambini che si trova-



ZAGABRIA - Il maresciallo Tito si è soffermato a lungo al padiglione italiano della 50ª Fiera Internazionale di Zagabria. Il ministro italiano De Mita, giunto a Zagabria, ha parlato della Fiera ha espresso la sua soddisfazione per l'incremento realizzato negli scambi commerciali Italo-Jugoslavi, auspicando il loro ulteriore aumento. Nella foto: il capo della Repubblica Jugoslava e la moglie, ammirano un mosaico italiano.

Il segretario della C.I.S.L. di Enna passa all'Unione cristiano sociale

Fermento nell'organizzazione liberina siciliana per gli attacchi anti-autonomistici dell'on Storti - Prevedibili altre defezioni dal sindacato infeudato alla DC

PALERMO, 10. - La crisi della C.I.S.L. siciliana ha avuto una clamorosa manifestazione con il passaggio del dott. Giacomo Catania, segretario provinciale del sindacato liberino di Enna, all'Unione cristiana socialista. La notizia ha destato negli ambienti sindacali e politici di quella provincia una profonda impressione. Si fa rilevare che il dott. Catania, in una recente riunione svolta all'Hotel Palace, Montello di Palermo alla presenza del segretario generale della C.I.S.L., on. Storti, ha preso nettamente posizione contro la defenestrazione del dott. Mucelli dalla segreteria regionale della C.I.S.L.

Intanto è possibile prevedere che alle recenti numerose defezioni di dirigenti iscritti alla C.I.S.L., seguirà una vera e propria scissione in campo regionale del sindacato controllato dalla DC. Questo processo sarebbe stato accelerato dalle dichiarazioni rese ieri l'altro a Genova dall'on. Storti, il quale ha parlato di un inammissibile pretestuosa pregiudiziale anti-autonomistica alla realizzazione dell'unità di azione sindacale in Sicilia. In sostanza, Storti, dando una chiara prova dell'infeudamento del suo sindacato alla politica della DC, pretende innanzitutto un allineamento delle organizzazioni sindacali sulle posizioni del fronte anti-autonomista, nella lotta contro il governo della Regione. Da queste assurde pretese scaturisce proprio l'ulteriore aggravamento della crisi ennesima.

Anche in campo di contadini le defezioni ed i passaggi all'USCS. Adesso è la volta del segretario della sezione dc della borgata Sperrone di Palermo, signor Pietro Saccone, il quale nella lettera di dimissioni definisce la DC: « un partito che tradisce ogni giorno di più gli interessi del popolo ».

Oggi al C.I.P. le decisioni per gli antibiotici

Oggi si riunirà a Roma la sottocommissione del CIP che dovrà prendere in esame le proposte relative alle diminuzioni di prezzo dei medicinali. In seconda attività per lo sviluppo della nostra democrazia.

Il ministro della Sanità, on. Scalfari, ha invitato il seguente telegramma all'on. Giovanni Gronchi: « I deputati comunisti ed io personalmente esprimiamo gli auguri per il vostro prossimo mandato di carica. La seconda attività per lo sviluppo della nostra democrazia ».

I funghi distruggono un'intera famiglia

TORINO, 10 - Anche la terza bomba del carpentiere Paolo Colombaro, Concetta Carli di 3 anni, è deceduta oggi. Il piccolo è morto di tubercolosi, vittima di avvelenamento da funghi.

Morta la moglie del metronotte

MILANO, 10 - La signora Francesca Senterano, di 26 anni, ferita gravemente la notte scorsa dal marito che l'aveva sorpresa in casa con il presunto amante, è deceduta oggi alle 12.30 all'Ospedale maggiore dove era ricoverata.

I medici avevano tentato in un primo tempo un intervento chirurgico: ma ogni loro sforzo è stato vano. La sorte della Senterano era ormai segnata.

LE NOVITA' TRA I CATTOLICI NON SI RIDUCONO ALLE MANOVRE DELLE CORRENTI

Dietro al terremoto nella D. C. fiorentina c'è una reale spinta unitaria alla base

A colloquio con un attivista d.c. - « Prepararci alla distensione » - Il viaggio di La Pira in U.R.S.S. - « E' possibile un'intesa come per la Galileo » - Il rovesciamento del segretario provinciale e le incertezze dei fanfaniani e della « Base »

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 10 - B. T. studente universitario e attivista della D.C., parlava in un bar di Legnaja (Legnaja è una frazione popolare dell'estrema periferia fiorentina) con altri attivisti, alcuni dei quali comunisti: « Io e i miei amici - diceva - siamo contenti che La Pira sia andato in Russia e pensiamo che il nostro partito e il governo dovranno adeguarsi ai tempi nuovi che vengono avanti. Naturalmente, non solo siamo e restiamo cattolici ma continuiamo a non essere d'accordo in tante cose, anche in tante valutazioni politiche, con i comunisti. Ma la situazione cambia e dobbiamo cambiare un po' anche noi. Il problema che ci sta di fronte oggi, in questa situazione, è questo: prepararci, politicamente e psicologicamente, alla distensione. In pratica, ciò vuol dire che dobbiamo prendere atto che esiste anche un mondo diverso dal nostro e che questo mondo è più complesso, più interessante di quanto non credessimo e merita di essere conosciuto meglio. Avvertiamo il bisogno, adesso, di istituire dei rapporti con uomini e con paesi che in passato abbiamo combattuto e dai quali ci sentiamo tuttora divisi, ma che non possiamo rifiutare a priori. Insomma, io mi accorgo, e con me tanti altri, che possiamo imparare qualcosa, forse molto, dal mondo socialista, e darci qualcosa, forse molto ».

B.T., a questo punto, fu interrotto da un compagno: « Allora, però, dobbiamo cambiare anche la vita politica italiana, i rapporti fra cattolici, comunisti, socialisti ».

Il giovane non ebbe esitazioni nel rispondere: « In questo senso - disse - secondo me: che sbagliaremo se non terremo conto di quanto avviene di nuovo nel mondo, in tutto il mondo, e rimarremo chiusi verso una parte tanto grande del popolo italiano, partiti comunisti e socialisti esistono e noi non possiamo fare come gli sturzi e mettere la testa sotto terra e non vedere. Qualche volta potremo andare d'accordo, qualche volta no: ma nella attuale situazione italiana un'intesa per realizzare certi obiettivi dovrà essere cercata, come avvenne, e con successo, durante la lotta per la Galileo ».

Un ufficio ANSA aperto a Mosca

MOSCA, 10 - E' questo pomeriggio a Mosca in aereo il presidente dell'ANSA Lodovico Riccardi. Erano a riceverlo all'aeroporto rappresentanti dell'ambasciata d'Italia e della agenzia « Tass ». Il presidente dell'ANSA si trova a Mosca in occasione dell'apertura dell'ufficio ANSA nella capitale sovietica.

Gli auguri a Gronchi dei deputati del PCI

Il Capo dello Stato ha compiuto ieri 72 anni. Al Presidente Gronchi, i deputati del PCI hanno inviato il seguente telegramma all'on. Giovanni Gronchi: « I deputati comunisti ed io personalmente esprimiamo gli auguri per il vostro prossimo mandato di carica. La seconda attività per lo sviluppo della nostra democrazia ».

Giornata politica

NON ANCORA UFFICIALE LA NOMINA DI CORBINO

Il comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha prescelto ieri i suoi lavori e ha annunciato che terrà un'altra riunione entro il mese. Non è stata data notizia delle decisioni prese: tuttavia gli ambienti ministeriali si continua a dar per certa la nomina del prof. Epicarmo Corbino alla presidenza del Banco di Napoli e dell'avv. Verzelli alla presidenza del Monte dei Paschi di Siena.

CONCLUSI I COLLOQUII PELLA-WIGNY

Sono terminati ieri i colloqui tra il ministro degli Esteri belga, Pierre Wigny, e il ministro degli Esteri italiani, Giuseppe De Michelis. I discorsi di Wigny, tenuti tra i due paesi, le questioni relative agli emigrati italiani in Belgio, i problemi del MEC e l'Unione delle relazioni con i paesi sottosviluppati.

LA RIAPERTURA DEL SENATO

Palazzo Madama riaprirà i battenti il 1. ottobre. Al d.o.g. della prima seduta vi sono alcune interrogazioni. Il primo argomento di rilievo affrontato dal Senato sarà il « piano decennale della scuola »: il sen. Zoli, presidente della commissione senatoriale per la P.I., ha presentato la sua relazione.

CONFERENZA IN CASERMI DELL'ON. ANDREOTTI SU: « L'EUCARISTIA »

Si è svolta a Catania, nel quadro del Congresso eucaristico, una conferenza della forza armata. Il ministro italiano della Difesa, Andreotti, ha tenuto nella caserma « Sommariva » una conferenza sul tema « Eucaristia ». Erano presenti alcuni sottosegretari e parlamentari democristiani e vari generali.

proprio isolamento, nella lunga avventura politica del deputato democristiano; è un fatto che l'ex segretario provinciale Speranza, che è stato l'esecutore fedele e puntuale della politica reazionaria della Direzione DC a Firenze, che ha cementato, con atti di estrema gravità e di aperto favore per l'aristocrazia agraria, l'ellenica DC - e destra - perseguita su scala nazionale dal governo Segni, è stato battuto. Ma il processo di « decantazione » in atto potrà avere degli sviluppi positivi e andare avanti se le « opposizioni » sapranno muoversi su una linea politica chiara, e popolare nei prossimi Congressi.

« Ancora, un vero dibattito nelle sezioni democristiane non esiste: non ci sono assemblee pre-congressuali, o, dove ci sono, la base, la « periferia », non può esprimersi compiutamente; ancora, quanto accade ha troppo il sapore di un « movimento » non di una « manovra » di vertice, che avviene all'insaputa e soprattutto senza una partecipazione diretta degli iscritti. Si pensi al nebuloso comunicato che annuncia la destituzione dell'avv. Speranza per avere dati e esautorati gli organi statutari del Partito », ma che non spiegava, non cercava di chiarire i contrasti politici che stanno alla base del mutamento di rotta; ancora, infine, non c'è una presa di posizione dei nuovi dirigenti « fanfaniani » e « bastisti » per le elezioni a Firenze ed ogni altra concreta realtà cittadina, l'atteggiamento di fronte a questo problema è il banco di prova della volontà democratica di ogni formazione politica, che voglia condurre su un terreno concreto la battaglia contro il « blocco » del centro-destra ».

Giornata politica

di rilievo affrontato dal Senato sarà il « piano decennale della scuola »: il sen. Zoli, presidente della commissione senatoriale per la P.I., ha presentato la sua relazione.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

L'on. Segni ha avuto ieri un colloquio col guardasigilli Gonella in merito alla prossima attività del Consiglio superiore della magistratura. Il Consiglio si riunirà a metà settembre e dovrà nominare il presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione, cariche rimaste vacanti dopo il collocamento a riposo del dott. Eula e del dott. Giglio.

CONFERENZA IN CASERMI DELL'ON. ANDREOTTI SU: « L'EUCARISTIA »

Si è svolta a Catania, nel quadro del Congresso eucaristico, una conferenza della forza armata. Il ministro italiano della Difesa, Andreotti, ha tenuto nella caserma « Sommariva » una conferenza sul tema « Eucaristia ». Erano presenti alcuni sottosegretari e parlamentari democristiani e vari generali.

Fredda l'amante e il cognato di lei un possidente in provincia di Catania

Altre due donne gravemente ferite dall'omicida che si è dato alla latitanza - Identificato il bandito ucciso dal carabiniere a Corleone

PALERMO, 10. - Questa sera, alle ore 21, nell'abitato di Palagonia, un grosso centro agricolo della piana di Catania, il proprietario agricola Carmelo Sipala, di 47 anni, ha ucciso a colpi di pistola l'amante, Febbrina Oliva, di 32 anni, e il cognato della donna, Salvatore Fagone, di anni 35. Inoltre con una coltellata in direzione del cuore ha ferito gravemente la madre della amante, Rosaria Caristia di 58 anni e un'altra donna, Marianna Rossitto di 31 anni.

Dopo la strage, il Sipala si è dato alla fuga. Egli da 12 anni conviveva nella stessa casa con la Oliva e con la moglie. A quanto pare, la tragedia ha avuto origine dalla decisione che la Oliva avrebbe preso tre giorni fa di troncare la sua relazione con l'agricoltore. Il Sipala si è recato questa sera nella casa della madre della Oliva, dove la giovane si era rifugiata, e senza profferire parola, ha compiuto l'orrendo delitto.

Il Sipala si è dato alla latitanza, delegandosi con la sua auto lanciata a tutta velocità. I carabinieri hanno oggi accertato l'identità del bandito ucciso dal carabiniere Clemente Bovi nei pressi di Corleone, nel sanguinoso agguato dell'altro giorno. Si tratta del pregiudicato Gaspare Inzerillo da Gibellina, in provincia di Trapani, già diverse volte condannato per vari reati. Il riconoscimento è avvenuto con il rilevamento delle impronte digitali, inviate per il controllo alla scuola superiore di polizia scientifica a Roma.

A Gibellina ed in altre località è stato compiuto oggi da ingenti forze di polizia un ampio rastrellamento che ha portato al fermo di una sessantina di persone; tra queste, polizia e carabinieri ritengono di poter individuare i banditi che parteciparono alle grassazioni sulla strada di Corleone e all'assassinio del carabiniere Bovi. Due fermi sono stati operati anche a Marsala; si tratterebbe di due persone che, pur non avendo partecipate alle delittuose imprese, sarebbero in grado di indicare i responsabili.

Un morto e 7 feriti in un crollo a Taranto

TARANTO, 10 - Questa mattina in via Di Palma, una delle principali e più frequentate strade della città, è crollata una impalcatura dal quarto piano di un palazzo dove si stanno eseguendo lavori di sopraelevazione. Un operaio che si trovava sull'impalcatura è stato trasportato in ospedale. Sette persone, tra cui due bambine che si trovavano a passare, sono state investite dalle pietre resandoci più o meno gravemente ferite.

Recuperata ad Ancona l'ultima vittima del nubifragio

ANGONA, 10 - I vigili del fuoco addetti alla rimozione delle macerie nel mare massicciamente frastuonati dal nubifragio di sabato, hanno recuperato oggi alle 12 il cadavere di Antonina Paci, di 57 anni, la donna che assieme alla nuora e alla nipotina fu travolta dal crollo della propria abitazione tra questa via dalla fur a delle acque.

Interrogazione sull'uccisione del pescatore

VENEZIA, 10 - Il compagno sen G. B. Gianquinto ha presentato un'interrogazione al senatore democristiano D. Cecchi sul luttuoso episodio verificatosi il forte S. Andrea del Lido, dove una sentinella dell'aeronautica ha ucciso con una raffica di mitra un possessore che insieme a datt. colicchi, aveva gettato le reti nella zona militare.

Il senatore comunista chiede ad Andreotti: « misure cautelative che impediscano per l'avvenire il verificarsi di così gravi fatti e solleciti provvedimenti per la prevenzione della famiglia del pescatore Giovanni Costantini, privata del suo sostegno ».

I funerali della vittima si sono svolti a Brindisi; vi hanno partecipato migliaia di cittadini.



E' rientrato dall'Unione Sovietica l'ultimo gruppo di ragazzi italiani, figli di perseguitati politici antifascisti e di partigiani, che si sono recati a trascorrere un periodo di vacanze in un centro di addestramento internazionale della Resistenza (F.I.R.). L'iniziativa è stata curata dall'Associazione dei perseguitati politici antifascisti (ANPIA) e dall'Associazione dei partigiani d'Italia (ANPI) nel quadro della attività sociale svolta dalla Federazione Internazionale della Resistenza.